

COMUNICATO STAMPA

RAPPORTO FERMERC 2025: TRASPORTO FERROVIARIO MERCI - TUTTI GLI INDICATORI IN CALO NEL 2024

IL RAPPORTO FERMERC EVIDENZIA CRITICITÀ STRUTTURALI E INTERRUZIONI FERROVIARIE PROLUNGATE FINO AL 2027, MA RIPORTA ANCHE SEGNALI DI RIPRESA E INDICA CHE GLI INVESTIMENTI IN CORSO SULL'INFRASTRUTTURA FERROVIARIA SONO NECESSARI PER IL RILANCIO DEL SETTORE. OCCORRE NECESSARIAMENTE SOSTENERE CON FORZA GLI OPERATORI IN QUESTA FASE DI TRANSIZIONE INFRASTRUTTURALE

Diminuzione dei treni-km a livello nazionale, calo del numero di treni merci nei porti, contrazione dell'attività negli impianti di ultimo miglio ferroviario e interruzioni della rete prorogate fino al 2027: è questo il quadro critico delineato dal III Rapporto Annuale sul trasporto ferroviario merci, presentato oggi alla Camera dei Deputati, presso l'Aula dei Gruppi Parlamentari, da **Fermerci**, l'associazione di riferimento per gli operatori del settore.

Dai dati del Rapporto emerge che il numero di treni-km è in calo per il terzo anno consecutivo, registrando un -5% nel periodo 2021-2024. Nei porti nazionali si osserva una flessione significativa: tra il 2022 e il 2024, il numero complessivo di treni in origine e in destino è diminuito del 6%. Un trend che riguarda anche gli impianti di ultimo miglio ferroviario, compromettendo l'efficienza dell'intera filiera logistica ferroviaria.

A complicare ulteriormente la situazione è il protrarsi delle interruzioni ferroviarie dovute alla realizzazione delle opere previste dal PNRR, che **continueranno almeno fino al 2027**, ben oltre le tempistiche inizialmente previste. Una condizione che impatta duramente sulla capacità operativa degli Operatori ferroviari, già sotto pressione per le criticità strutturali del comparto.

“Il comparto del trasporto ferroviario merci ha bisogno di certezze: è fondamentale garantire un quadro regolatorio stabile e prevedibile, affinché le imprese possano programmare gli investimenti e operare in modo efficiente – ha dichiarato il Presidente di Fermerci, **Clemente Carta** – accogliamo positivamente i lavori in corso sull'infrastruttura ferroviaria, che renderanno la rete più sicura e armonizzata con gli standard europei. Tuttavia, fino al completamento di questi interventi, è indispensabile prevedere adeguati ristori economici per gli Operatori colpiti dalle interruzioni della rete. In assenza di queste misure, il rischio concreto è quello di compromettere ulteriormente la tenuta del settore, già fortemente provato da una congiuntura economica sfavorevole e da un contesto internazionale incerto.

Il Rapporto invita a una riflessione urgente sull'efficacia degli attuali strumenti di supporto e sulla necessità di rafforzare gli interventi a favore del trasporto ferroviario merci. Nonostante alcuni segnali positivi – come l'efficientamento della rete e l'aumento della capacità dei treni – il settore resta fragile e necessita di misure strutturali per consolidare il proprio ruolo nella transizione ecologica e nella competitività logistica del Paese.

“Fermerci – ha concluso Carta – rinnova pertanto la richiesta al Governo di rendere strutturali e aumentare gli importi degli attuali incentivi al traffico (ferrobonus e norma merci). Chiede, inoltre, di rifinanziare l'incentivo per l'acquisto di locomotive e carri ferroviari: le imprese hanno già investito oltre 700 milioni di euro confidando in un sostegno pubblico che, ad oggi, non è ancora stato erogato”.

All'evento hanno partecipato il Vicepresidente del Consiglio dei Ministri e Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Sen. Matteo Salvini, il Presidente della IX Commissione (Trasporti, Poste e Telecomunicazioni), On. Salvatore Deidda, il Presidente dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti, Nicola Zaccheo, il Direttore Generale per la sicurezza delle Ferrovie dell'ANSFISA, Pierluigi Navone, l'Amministratore Delegato e Direttore Generale di Rete Ferroviaria Italiana, Aldo Isi, il Direttore Generale di Associazione Fermerci, Giuseppe Rizzi, il PwC Global Railways & Roads Leader, Paolo Guglielminetti, il Responsabile Gruppo di Ricerca Uso Efficiente dell'Energia di RSE S.p.A., Francesca Bazzocchi, ed il Professore Ingegneria dei Trasporti - Università degli Studi di Napoli Federico II - Dipartimento Ingegneria Civile Edile e Ambientale, Vittorio Marzano